

Spettacoli & Tempo libero

Divertiamoci a teatro

Tutti pazzi per gli Oblivion
Parodia scatenata e ritmo

Divertiamoci a teatro Un momento di «Tutorial» degli Oblivion al Nuovo FOTO BREZONDI

• Nella satira musicale c'è spazio sia per la risata più leggera sia per quel riso amaro dettato dalla riflessione sul nostro tempo

FRANCESCASAGLIMBENI

Un Leonardo da Vinci che si cimenta nelle stories di Instagram; Galileo Galilei superstar di TikTok; Giacomo Puccini aspirante youtuber. E chissà cosa si sarebbero detti, al tempo dei social, l'autore dei Promessi Sposi e il massimo esponente dell'Ermetismo, una volta «aggiunti» a un improbabile gruppo WhatsApp. Dove ad essere connessi sono, più che le persone, linguaggi di ieri e linguaggi di oggi: un momento avveniristico e subito dopo, come in una «evoluzione darwiniana», già superati. Gli spettatori di Divertiamoci a Teatro, potranno scoprirlo al Nuovo con «Tutorial» (repliche fino a domani), del gruppo comico Oblivion che con la sua incontentabile verve e fantasia sfacciatata ha fatto impazzire l'intero pubblico del debutto. Fatto di boomer, millennial, generazioni zeta, alpha, e chi più ne ha più ne metta. Tutti destinatari scelti di una «guida in contromano alla contemporaneità», come i cinque performer Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lo-

renzo Scuda e Fabio Vagnarelli, amano definire il loro folle show. Un «frullatore» di idee, di suoni, di miti del passato che si reincarnano in figure iconiche del presente, nel quale in ossequio all'era del digitale è possibile trovare un «tutorial»... per tutto e per tutti, volendo giocare con le parole. Che è poi la cifra dello stesso allestimento firmato da Agidi e diretto da Giorgio Gallione.

Metaverso

Giocando con le parole e con generi di ogni sorta di ogni epoca, infatti, dal musical alle colonne sonore di-

sneyane, dalla canzone d'autore all'elettronica e ai cori alpini, i poliedrici artisti, altresì abilissimi polistrumentisti, si fanno beffa dei più moderni mezzi di comunicazione attraverso le parodie di canzoni famose, imboccando un rocambolesco viaggio a ritroso che, ciclicamente, riproietta nel futuro. Il quale altro non è che l'attuale presente. Una scatola del metaverso dove tutto sembra il contrario di tutto, ed esibizione dopo esibizione, gli Oblivion compongono una playlist raffinatamente dissacratoria dei costumi e delle professioni del mondo contem-

poraneo: assistenti virtuali, influencer, copy. Nulla di più «antico», in fondo, dato che la promozione di sé è sempre esistita. E così, il pensiero scientifico di Galileo sui moti della Terra trova di vulgazione in un video a ritmo di rap, postato su TikTok; i Promessi Sposi di Manzoni cercano nuove narrazioni in blasonate serie tv, mentre, girando il contenitore all'incirca, il format del documentario di Piero Angela, diventa il buco della serratura dal quale spiare il comportamento di due particolari specie umane: il leone da tastiera e il rider Deliveroo, «temo precario alla disperata ricerca di un numero civico».

Satira musicale

Nella satira musicale obbliviana c'è spazio sia per la risata più leggera che per quel riso amaro capace di ricondurre alla consapevolezza di limiti e opportunità del nostro tempo. Un racconto goliardico e pungente, in cui oltre a tanti successi sanremesi affiorano immortali tormentoni come «T'appartengo» di Ambra Angiolini, «Mon amour» di Annalisa, il neomelodico di Andrea Santino. L'oggi diventa in pratica una materia di studio e ricerca da indagare direttamente sul palco - come in una sorta di laboratorio antropologico a porte aperte - e sotto la loro lente ironicamente deformante finiscono anche retaggi di civiltà post-moderna quali «sessismo» e «patriarcato», fino al più recente «politically correct».

SABATO

Rugantino band
and friends
Torna la magia

Al Centro Congressi di Garda sabato si ripeterà la magia de «Il sole è di tutti». Rugantino band and friends» con tanti ospiti a cominciare dagli esplosivi Volta via. A seguire Gianni Giosca Scardoni, che presenterà «Ricordando un amico» - scritta in memoria di Renato Bernuzzi dei Kings; «Silvio Elvis impersonator» che interpreterà le più belle canzoni di Presley; il pianista Mario Cammalleri; la Rugantino Band insieme a Elena Lunardi con brani di Luciano Beretta. Per finire il ritmo di Dino, che eseguirà alcune delle sue canzoni più belle, accompagnato dalla Rugantino band e da Marco Bonino, chitarrista e cantautore del Nuovi Angeli. L.R.

Frullatore
Idee, suoni
miti del
passato si
reincarnano
in figure
iconiche
del nostro
presente

L'incontro con gli attori



Divertiamoci a teatro L'incontro con gli attori BREZONDI

Dietro le quinte
con i performer
di «Tutorial»

• Borciani, Calabrese Folloni, Vagnarelli e Scuda si sono raccontati con la stessa spontaneità mostrata sul palco

Dopo il pieno di consensi incassato durante la prima rappresentazione veronese di «Tutorial», ieri al Teatro Nuovo a registrare una grande e convinta partecipazione è stato anche il consueto incontro con il pubblico organizzato in collaborazione con il quotidiano L'Arena e condotto dal caporedattore Luca Mantovani.

Intervistati dal giornalista, i cinque mattatori della spericolata performance «a metà tra avanspettacolo e dj set», e cioè Grazia-

na Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli, brillanti cantanti e strumentisti del gruppo Oblivion, hanno risposto alle domande degli spettatori con la stessa spontaneità e ironia che li ha contraddistinti sul palco, regalando una piacevole occasione di intrattenimento ma soprattutto di approfondimento delle trame di «Tutorial». Una produzione di Agidi, con regia di Giorgio Gallione, scene di Lorenza Gioberetti, costumi di Erika Carretta, e disegno luci di Andrea Violato, ancora in scena fino al 19 gennaio, alle 21, per la rassegna Divertiamoci a Teatro del Nuovo.

Il concerto

Musica e solidarietà
Medici e infermieri
sul palco al Camploy

• Domani si alterneranno nove band impegnate a raccogliere fondi per gli ospedali di Emergency e A.v.o. onlus



Medici per strada

Al Camploy nove band composte da medici e sanitari sul palco per beneficenza. Si tiene domani dalle 20.45 il concerto gratuito promosso da Fidas Verona e Medici per Strada: le offerte raccolte saranno devolute ai progetti di Emergency e A.v.o. Introduce la serata e presenta le band, Beatrice Zaini.

«Alla base c'è una grande passione per la musica», commenta Emilio Confetti, referente per Medici per Strada. «L'intento del concerto è di promuovere la solidarietà, il valore della vita e aiutare quelle associazioni che sono in prima linea in zone del pianeta in cui il diritto alla salute è più difficile da garantire». «La musica ci permette di avvicinare le persone», dice il referente di Emergency,

Lorenzo Gangitano, «e trasmettere il nostro messaggio portatore di diritti, di uguaglianza e di speranza». «La musica crea una grande emozione come la solidarietà», aggiunge Giovanni Antonini di Fidas Verona. «Donare il sangue è un gesto che non costa niente, ma che fa la differenza», sottolinea Chiara Donatelli, presidente di Fidas Verona. Nel foyer è allestita una mostra con foto di Emergency e dello Studio Milani. Sono esposti i disegni di Renzo Piano per il Centro di chirurgia pediatrica a Entebbe (Uganda).
Marco Cerpelloni

• Nella satira musicale c'è spazio sia per la risata più leggera sia per quel riso amaro dettato dalla riflessione sul nostro tempo

FRANCESCA SAGLIMBENI

Un Leonardo da Vinci che si cimenta nelle stories di Instagram; Galileo Galilei superstar di TikTok; Giacomo Puccini aspirante youtuber. E chissà cosa si sarebbero detti, al tempo dei social, l'autore dei Promessi Sposi e il massimo esponente dell'Ermetismo, una volta «aggiunti» a un improbabile gruppo WhatsApp. Dove ad essere connessi sono, più che le persone, linguaggi di ieri e linguaggi di oggi: un momento avveniristico e subito dopo, come in una «evoluzione darwiniana», già superati. Gli spettatori di Divertiamoci a Teatro, potranno scoprirlo al Nuovo con «Tutorial» (repliche fino a domani), del gruppo comico Oblivion che con la sua incontenibile verve e fantasia sfacciata ha fatto impazzire l'intero pubblico del debutto. Fatto di boomer, millenials, generazioni zeta, alpha, e chi più ne ha più ne metta. Tutti destinatari scelti di una «guida in contromano alla contemporaneità», come i cinque performer Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lo-

renzo Scuda e Fabio Vagnarelli, amano definire il loro folle show. Un «frullatore» di idee, di suoni, di miti del passato che si reincarnano in figure iconiche del presente, nel quale in ossequio all'era del digitale è possibile trovare un «tutorial» ... per tutto e per tutti, volendo giocare con le parole. Che è poi la cifra dello stesso allestimento firmato da Agidi e diretto da Giorgio Gallione.

Metaverso

Giocando con le parole e con generi di ogni sorta di ogni epoca, infatti, dal musical alle colonne sonore di-

sneyane, dalla canzone d'autore all'elettronica e ai cori alpini, i poliedrici artisti, altresì abilissimi polistrumentisti, si fanno beffa dei più moderni mezzi di comunicazione attraverso le parodie di canzoni famose, imboccando un rocambolesco viaggio a ritroso che, ciclicamente, riproietta nel futuro. Il quale altro non è che l'attuale presente. Una scatola del metaverso dove tutto sembra il contrario di tutto, ed esibizione dopo esibizione, gli Oblivion compongono una playlist raffinatamente dissacratoria dei costumi e delle professioni del mondo contem-

poraneo: assistenti virtuali, influencer, copy. Nulla di più «antico», in fondo, dato che la promozione di sé è sempre esistita. E così, il pensiero scientifico di Galileo sui moti della Terra trova divulgazione in un video a ritmo di rap, postato su TikTok; i Promessi Sposi di Manzoni cercano nuove narrazioni in blasonate serie tv, mentre, girando il contenitore all'incontrario, il format del documentario by Piero Angela, diventa il buco della serratura dal quale spiare il comportamento di due particolari specie umane: il leone da tastiera e il rider Deliveroo, eterno precario alla disperata ricerca di un numero civico.

Satira musicale

Nella satira musicale obli-vianesca c'è spazio sia per la risata più leggera che per quel riso amaro capace di ricondurci alla consapevolezza di limiti e opportunità del nostro tempo. Un racconto goliardico e pungente, in cui oltre a tanti successi sanremesi affiorano immortali tormentoni come «T'appartengo» di Ambra Angiolini, «Mon amour» di Annalisa, il neomelodico di Andrea Santino. L'oggi diventa in pratica una materia di studio e ricerca da indagare direttamente sul palco - come in una sorta di laboratorio antropologico a porte aperte - e sotto la loro lente ironicamente deformante finiscono anche retaggi di civiltà post moderna quali «sessismo» e «patriarcato», fino al più recente «politically correct».

Frullatore
Idee, suoni
miti del
passato si
reincarnano
in figure
iconiche
del nostro
presente

SABATO

Rugantino band and friends Torna la magia

Al Centro Congressi di Garda sabato si ripeterà la magia de «Il sole è di tutti- Rugantino band and friends» con tanti ospiti a cominciare dagli esplosivi Volta via. A seguire Gianni Gioska Scardoni, che presenterà «Ricordando un amico» scritta in memoria di Renato Bernuzzi dei Kings; «Silvio Elvis impersonator» che interpreterà le più belle canzoni di Presley; il pianista Mario Cammalleri; la Rugantino Band insieme a Elena Lunardi con brani di Luciano Beretta. Per finire il ritorno di Dino, che eseguirà alcune delle sue canzoni più belle, accompagnato dalla Rugantino band e da Marco Bonino, chitarrista e cantautore dei Nuovi Angeli. L.R.